



**ISTITUTO COMPRESIVO DI PORTO VIRO**  
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2 – 45014 PORTO VIRO (RO)  
tel. +39 0426-631742 – fax 0426 – 322199  
email: roic80600d@istruzione.it – web: <http://www.icportoviro.edu.it>

Circolare n° 195

Porto Viro, 21/05/2024

- All'attenzione di
- ✓ Famiglie e studenti
  - ✓ Personale scolastico
  - ✓ Consiglio di istituto

### Oggetto: raccolta firme per la settimana corta alla scuola secondaria di I grado

Nell'ottica di favorire la massima trasparenza e conoscibilità dell'azione amministrativa, si comunica che, al termine dell'ultima riunione del consiglio di istituto, convocata giovedì 16 maggio u.s., è stata depositata la raccolta firme promossa da alcune famiglie del plesso di scuola primaria "T. C. Capato", con lo scopo di formalizzare la proposta di condensare in cinque giorni settimanali l'orario della scuola secondaria di I grado.

In materia, è necessario fare riferimento alla seguenti disposizioni normative:

- In base all'art. 5, c. 3, D.P.R. n. 275/1999, l'autonomia scolastica consente alle istituzioni scolastiche di modulare l'orario complessivo delle lezioni secondo le esigenze rilevate anche da parte delle famiglie, in vista del successo formativo degli alunni e garantendo il monte ore previsto dagli ordinamenti;
- In base all'art. 7, c. 2, lett. a), D.lgs. n. 297/1994, il collegio dei docenti è tenuto a esprimersi sulle eventuali ricadute sul piano didattico dei diversi modelli orari sui pro e i contro delle diverse opzioni (es. settimana corta versus sei giorni di lezione);
- Spetta al consiglio di istituto, alla luce dell'art. 10, c. 4, D.lgs. n. 297/1994, deliberare l'orario delle attività didattiche;

Per punti, si riportano alcune riflessioni che sono state già oggetto di discussione e confronto in sede di consiglio di istituto, necessarie per approntare efficacemente un'adeguata istruttoria.

- Sono state raccolte firme corrispettive a **210 alunni** tra i quattro plessi di scuola primaria;
- Il numero attuale degli studenti di scuola primaria, tra i quattro plessi scolastici, ammonta a **526 alunni**;
- La scuola secondaria di I grado prevede 30 ore settimanali per il tempo scuola ordinario e 33 ore settimanali per il tempo scuola con Percorsi a Indirizzo Musicale: il cambiamento orario più plausibile comporterebbe un impegno giornaliero di **sei ore al giorno** (es. orario 8.10 – 14.10 da lunedì al venerdì, con rientri a partire dalle ore 15.00/15.30 per le lezioni di strumento);
- Si evidenzia che, a fronte di un tempo di riposo più lungo per gli studenti (sabato e domenica), il tempo scuola in cinque giorni comporta un considerevole appesantimento giornaliero e l'impossibilità di predisporre un efficace orario didattico per tutte le classi;
- La scuola secondaria di I grado "San Domenico Savio" e la sua succursale Pio XII hanno necessariamente lo stesso funzionamento orario in considerazione delle esigenze di servizio del personale scolastico a scavalco (non è possibile ipotizzare, per esempio, il funzionamento in sei giorni per il plesso principale e il funzionamento a cinque giorni per la succursale);
- Tra gli otto plessi scolastici dell'istituto comprensivo di Porto Viro, quattro plessi hanno funzionamento su sei giorni, dal lunedì al sabato: oltre alla scuola secondaria "San Domenico Savio" e alla succursale "Pio XII", anche i due plessi di scuola primaria "Mons. Sante Tiozzo" e Porticino;
- È bene sottolineare che sono iscritti all'istituto comprensivo di Porto Viro anche diversi studenti provenienti da diverso comune che optano per il tempo scuola su sei giorni;

- L'eventuale cambio orario in cinque giorni nella scuola secondaria di I grado è ipotizzabile solo nel caso in cui tutti i plessi del comprensivo abbiano lo stesso tipo di funzionamento;
- Trattandosi di una questione che ha forte incidenza sia sulla comunità scolastica, non solo per quanto riguarda famiglie e studenti ma anche per quanto riguarda l'organizzazione e l'orario di servizio del personale, sia sulla comunità cittadina (es. trasporto scolastico), è necessario che ci sia un largo consenso di tutte le componenti interessate e, soprattutto, una maggioranza qualificata (es. almeno pari al 75%), a dimostrare che la decisione ultima può essere assunta poiché rispecchia la volontà della stragrande maggioranza delle famiglie interessate.

Il dirigente scolastico  
Massimiliano Beltrame

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.lgs. 39/1993*